

Le pareti dei vasi sanguigni: prima fonte di progenitori staminali

DA UNA RICERCA MULTICENTRICA, CUI HANNO PARTECIPATO LA CELL FACTORY DELLA FONDAZIONE IRCCS OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA DI MILANO, VIENE LA SCOPERTA CHE LE CELLULE STAMINALI MESENCHIMALI (MSC) – I PROGENITORI MULTIPOTENTI IN GRADO DI RIGENERARE QUALSIASI TESSUTO – HANNO ORIGINE PRINCIPALMENTE DALLA PARETE DEI VASI SANGUIGNI. UNA SCOPERTA CHE POTREBBE PERMETTERE DI METTERE A PUNTO NUOVE TERAPIE PER VARIE PATOLOGIE

Nei periciti, ossia le cellule perivascolari, di diversi organi umani – tra cui muscolo scheletrico, pancreas, tessuto adiposo e placenta – sono stati identificati dei marcatori che caratterizzano le cellule staminali multipotenti. Le cellule perivascolari presentavano caratteristiche tipiche delle MSC: sono infatti risultate miogeniche, cioè capaci di generare un muscolo, e potenzialmente in grado di dare origine a ossa, cartilagine e tessuto adiposo, indipendentemente dal tipo di tessuto da cui i periciti erano prelevati. Queste cellule sono anche state capaci di migrare nel punto del danno cellulare per ripararlo.

Sembra quindi che sia proprio la parete dei vasi sanguigni la nicchia biologica delle cellule staminali mesenchimali, un'informazione che finora non era disponibile. I risultati dello studio, pubblicati su *Cell Stem Cell*, dimostrerebbero inoltre che le MSC non appartengono all'organo da cui sono prelevate, ma sono connesse al tessuto vascolare che fa parte della struttura di ogni organo. *Cell Stem Cell*. 11 settembre 2008;3(3):301-13

